

VIA, VAS e Pianificazione: è nato Qcumber, il Geo Social Forum per la partecipazione e il controllo ambientale del territorio su Google Maps

Cari utenti di Diritto all'ambiente siamo lieti di presentarvi una novità nel settore ambientale: la nascita del primo GeoSocial Forum sull'Impatto Ambientale e la sostenibilità dei territori. Il sistema è stato sviluppato su Google Maps proprio per facilitarne la fruizione anche da parte di personale non esperto e fornirà ai decisori, ma anche agli attori non istituzionali, uno strumento in grado di condividere e supportare le decisioni, con l'obiettivo di promuoverne la sostenibilità. Il suo nome in rete è Qcumber (www.Qcumber.org) ed è stato già caricato con migliaia di dati ambientali e territoriali, dagli elementi di pressione (cave, discariche, impianti di trattamento rifiuti, infrastrutture, ecc...) a quelli di vulnerabilità ambientale (aree residenziali, zone protette, ambiti di vulnerabilità della falda, ecc...). Qcumber è stato sviluppato anche grazie alla collaborazione con i massimi esperti mondiali d'impatto ambientale (Associazione Internazionale di Impatto Ambientale: www.iaia.org; www.iaiaitalia.org).



Figura 1: Il GeoSocial Forum sull'Impatto Ambientale – Qcumber

Qcumber è stato selezionato alle Olimpiadi delle Startup di Londra come una delle 100 idee-progetti più interessanti al mondo. La manifestazione, voluta dal Governo inglese nell'ambito delle attività di promozione della nuova "Silicon Valley" europea, recentemente nata nell'East London, è ancora in corso. Tra i selezionatori di Qcumber si trovano nomi come Google, Intel, Cisco Systems e molti altri big del mondo dell'informatica e delle rete.

Il sistema è dotato di specifiche funzioni per la partecipazione dei cittadini nelle scelte di governo del territorio oltre che di sistemi per la valutazione dei potenziali impatti presenti su un territorio. La richiesta di partecipazione nelle scelte di pianificazione sta assumendo sempre maggiore rilevanza in molte Nazioni, richiedendo l'adozione di nuove strategie con cui le Istituzioni dovranno relazionarsi. I cittadini stanno infatti organizzandosi in forme nuove, utilizzando le potenzialità della rete per sensibilizzare l'attenzione verso temi sociali e ambientali. Le istituzioni si trovano spesso in difficoltà di fronte a questa nuova richiesta di partecipazione e di trasparenza nei procedimenti amministrativi e, nonostante gli sforzi della Pubblica Amministrazione, permane la sensazione diffusa che manchi una strategia condivisa di comunicazione e di dialogo, sia tra le stesse istituzioni, che nei confronti dei cittadini. Qcumber consente di **essere informati rispetto agli impatti del proprio territorio** e di poter partecipare attivamente e collaborativamente alla promozione di iniziative locali e sovralocali a favore della sostenibilità. Qcumber sta crescendo anche grazie alla partecipazione diretta delle Pubbliche Amministrazioni, dei cittadini e delle Associazioni impegnate in attività di tutela ambientale e di promozione della sostenibilità nelle politiche locali. I cittadini possono segnalare direttamente sulla mappa problemi e disagi ambientali mediante l'inserimento di Post "rossi", luoghi e situazioni da tutelare mediante Post "verdi", commenti relativi a progetti sul territorio oppure richiedere chiarimenti rispetto a situazioni potenzialmente problematiche, il tutto facendo un semplice clic sul punto della mappa in cui si desidera inserire il Post.

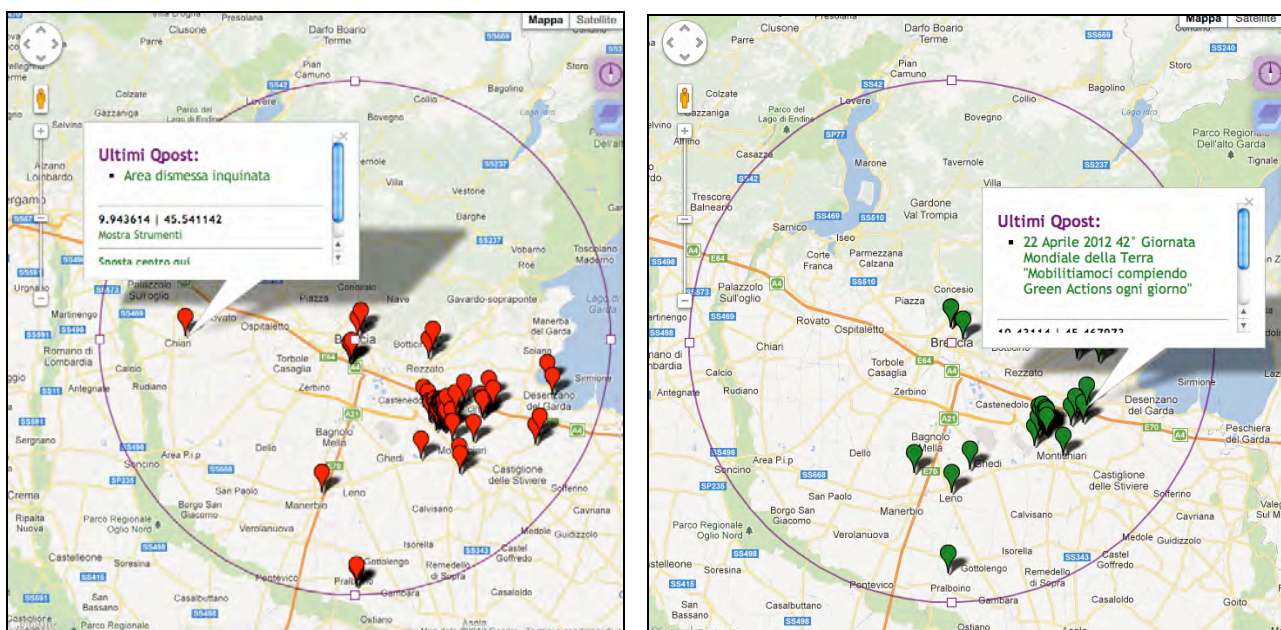


Figura 2: Post "rossi" e Post "verdi"

Gli impianti e le infrastrutture inseriti in Qcumber sono stati caratterizzati in conformità ai criteri previsti dalla normativa internazionale di impatto ambientale (US EPA, IAIA, WHO, ASTM), per cui chiunque può verificare il tipo di impatti del proprio territorio e del luogo in cui vive. E' infatti possibile inserire il proprio indirizzo di casa e ottenere immediatamente l'immagine su mappa degli stressor (cave, discariche, impianti di trattamento rifiuti, ...) presenti in prossimità della propria abitazione, oppure attorno al luogo di lavoro e alla scuola dei propri figli. Un amministratore pubblico può ottenere mappe tematiche rispetto al numero, alla tipologia e all'ubicazione di impianti e infrastrutture impattanti, anche su aree sovra comunali, provinciali e regionali. Chiunque può liberamente iscriversi e vedere ad esempio dove sono posizionate le centraline per il rilevamento dei dati meteo climatici ed ambientali nelle zone geografiche già "caricate", mentre nelle zone dove questi dati devono ancora essere caricati è possibile contribuire alla crescita di Qcumber secondo un modello analogo a quello di Wikipedia, in cui sono direttamente gli utenti a fornire i dati.

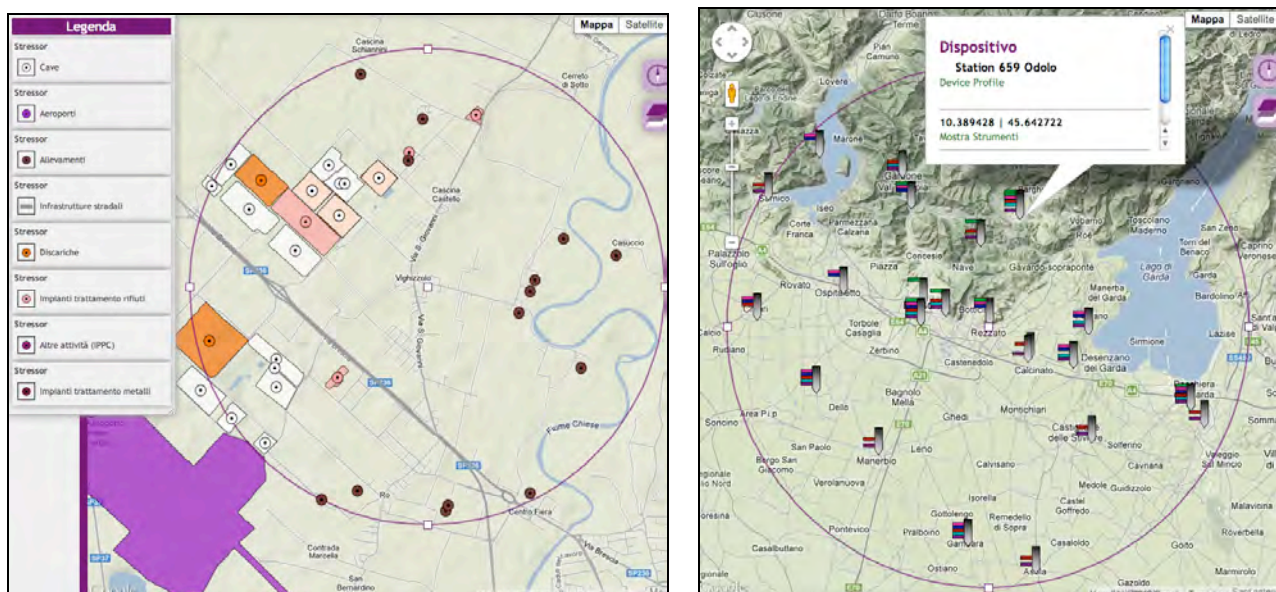


Figura 3: Mappa di ubicazione degli elementi di pressione e tipologie (a sinistra) e Mappa di ubicazione dei dispositivi (a destra)

I cittadini e le Istituzioni hanno la possibilità di segnalare criticità ambientali come ad esempio le molestie olfattive, la presenza di fumi in aree agricole e boschive, oppure l'abbandono di rifiuti. Per quanto riguarda

ad esempio le segnalazioni di odori, in alcuni Comuni Qcumber è già stato collegato a sistemi di controllo in grado di ricostruire gli scenari di possibile provenienza del problema, consentendo ai sindaci e al personale impegnato nelle attività di controllo di poter tempestivamente intervenire. I Post possono anche contenere fotografie e commenti e risultano immediatamente visibili da tutti coloro che aprono la mappa di Google in quel luogo, diventando, nel tempo, patrimonio informativo e conoscitivo del territorio.

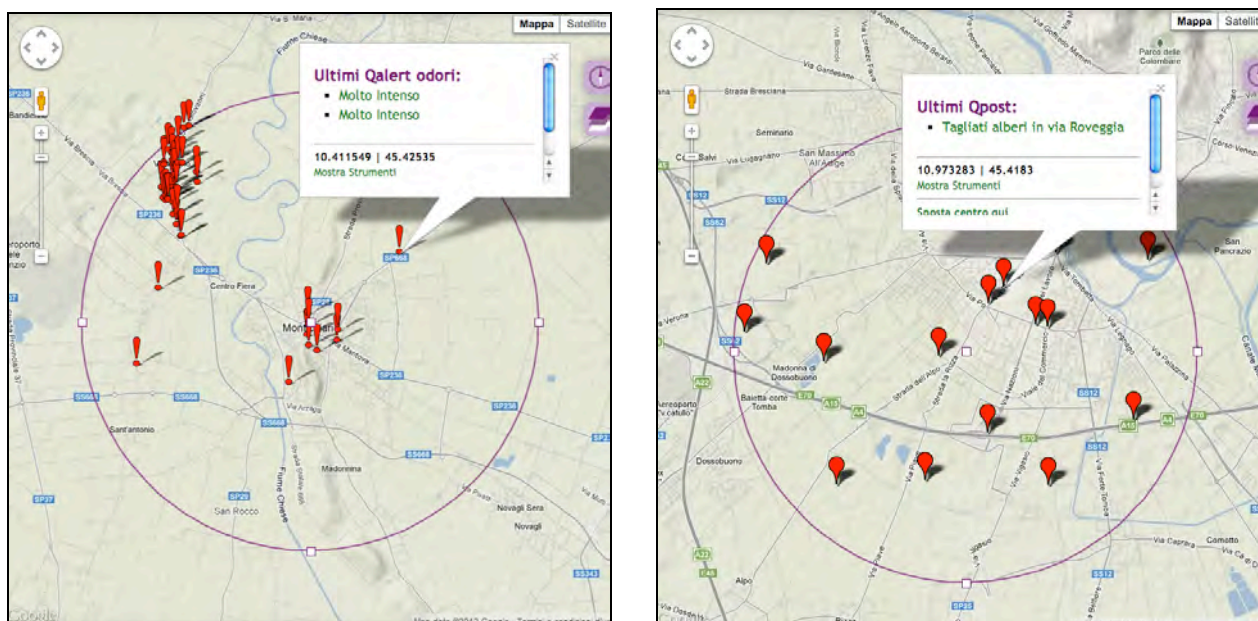


Figura 4: Mappa di ubicazione delle segnalazioni di molestie olfattive (a sinistra) ed esempio di segnalazione di criticità ambientale (a destra)

Non solo gli elementi di stressor ma anche quelli di vulnerabilità territoriale e ambientale sono contenuti nel sistema e possono essere facilmente sovrapposti in modo da **rendere evidenti le possibili interazioni tra componenti di pressione antropica ed elementi di vulnerabilità**. Su Qcumber verranno inoltre caricati i Piani di Gestione del Territorio (PRG, PAT, PUC, PGT, ecc.), i Piani Provinciali e Regionali che quindi potranno essere letti e commentati in modo collaborativo, dando ampio spazio al dibattito e alla discussione, in sintonia con quanto richiesto dalla legge in materia di partecipazione nei processi di VAS (Art. 14 D.Lgs n. 152/06 e smi). Qcumber sta già diventando in diverse zone il sito della partecipazione locale, consentendo ai cittadini di individuare e contattare altri cittadini interessati a temi di comune interesse rispetto l'obiettivo comune della sostenibilità; il sito contiene infatti un motore di ricerca in grado di visualizzare direttamente su mappa gli utenti interessati, ad esempio, ad aspetti di VAS, di VIA, di qualità dell'aria, ecc... che ciascuno potrà contattare in forma riservata oppure pubblica e collaborativa.

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Internazionale di Impatto Ambientale, Qcumber è supportato da una rete internazionale di esperti che hanno l'unica funzione di supervisionare i processi e la qualità dei dati e delle informazioni e fornire indicazioni tecniche quando richieste, ma sempre nello spirito Wiki in cui chiunque può fornire suggerimenti e contributi nelle Geo-discussioni dello spazio collaborativo del sistema. Qcumber sta già allargando la propria rete anche in altre Nazioni, sono infatti già disponibili le versioni in lingua inglese e spagnola, per l'interesse suscitato in ambito internazionale. Ciò consentirà di sviluppare anche contatti internazionali nel settore dell'impatto ambientale, anche grazie alla rete della Associazione Internazionale di Impatto Ambientale (IAIA) presente in 128 Nazioni.

Vi aspettiamo tutti su Qcumber!

Pubblicato 8 settembre 2012